È stato stimato e apprezzato direttore del "Coro Città di Como"

L'addio di Como al maesto Moretti

Alcuni mesi fa era stato operato per un melanoma. Il suo ultimo concerto è stato lo scorso 2 aprile a Mendrisio.

MARIO MORETTI, IN OCCASIONE DELL'ULTIMO CONCERTO DEL 2 APRILE 2023

Il mondo musicale comasco è in lutto: sabato 20 maggio è scomparso il maestro **Mario Moretti**, stimato e apprezzato direttore del "Coro Città di Como". Alcuni mesi fa era stato operato per un melanoma, ma non ci si attendeva un suo così improvviso congedo dalla vita terrena. Il suo ultimo concerto è stato lo scorso 2 aprile a Mendrisio, dove ha diretto impeccabilmente, fra l'altro, il Mottetto '"Ave verum Corpus K. 618" di Mozart, composizione dal carattere nobile e dolente in cui gli orrori della morte si trasfigurano nella pace eterna, una sorta di preghiera pura e serena.

Nato a Como nel 1945, si è diplomato al Conservatorio di Milano in pianoforte con Alda Vio, quindi in composizione, in soli sei anni, sotto la guida di Alberto Soresina. Dopo un'intensa attività concertistica in qualità di pianista, si è dedicato al teatro come Maestro sostituto e alla musica corale come Maestro di Coro, partecipando a importanti festival e rassegne in Italia e in alcuni Paesi europei, con orchestra e solisti di fama internazionale.

Dal 1974 aveva assunto la direzione del "Coro Città di Como", collaborando con affermati direttori (Chailly, Rota, Viotti, Zedda e altri), nell'ambito delle Stagioni liriche del Teatro Sociale di Como (dal 1988 al 1996) e di alcune del Circuito Lirico Regionale Lombardo. Inoltre dal 1996 ha diretto il Coro Polifonico " Benedetto Marcello" di Mendrisio (Canton Ticino) e dal 2001 anche il "Coro Città di Saronno". Ha partecipato a diverse edizioni del Festival "Autunno Musicale a Como", ad alcune stagioni della United Europe Chamber Orchestra (UECO) di Milano e ha collaborato con l'Orchestra dei Pomeriggi Musicali di Milano.

Parallelamente si è dedicato alla composizione: le sue opere sono state regolarmente eseguite in Italia e all'estero. E' stato Ordinario di Lettura della Partitura al Conservatorio "G. Verdi" di Milano prima e di Como poi. Ha pure tenuto, a Como, corsi musicali presso l'Università della Terza Età: la sua ultima lezione risale al 2 maggio.

Impossibile dimenticare Mario, una persona semplice, schiva e umile. Peculiarità che solo i "grandi" possiedono. E' stato un direttore versatile, in grado di entrare in sintonia con i diversi momenti musicali. E' sempre riuscito a ottenere interpretazioni affascinanti con la sua consueta nobiltà di gesto e intensità di lettura. La sua direzione è sempre stata acuta, analitica e penetrante, cogliendo il fulcro poetico ed espressivo delle diverse partiture con giustezza unica. Un direttore di spiccata signorilità e autorevole comando. Ha affrontato i testi con gusto ed espressione, elevato senso del ritmo e accurato dosaggio delle dinamiche e delle agogiche. Grazie Mario per tutto quello che hai dato alla musica. Ciao, riposa in pace. Il Coro degli Angeli ti sta aspettando per nuovi, intramontabili traguardi...

Pagina a cura di ALBERTO CIMA